

**SANTA CATERINA
DA SIENA,
Vergine e
dottore della Chiesa
Patrona d'Italia**

29 aprile - festa



«Niuno Stato si può conservare nella legge civile in stato di grazia senza la santa giustizia»: queste alcune delle parole che hanno reso questa santa, patrona d'Italia, celebre. Nata nel 1347 Caterina non va a scuola, non ha maestri. I suoi avviano discorsi di maritaggio quando lei è sui 12 anni. E lei dice di no, sempre. E la spunta. Del resto chiede solo una stanzetta che sarà la sua "cella" di terziaria domenicana (o Mantellata, per l'abito bianco e il mantello nero). La stanzetta si fa cenacolo di artisti e di dotti, di religiosi, di processionisti, tutti più istruiti di lei. Li chiameranno "Caterinati". Lei impara a leggere e a scrivere, ma la maggior parte dei suoi messaggi è dettata. Con essi lei parla a papi e re, a donne di casa e a regine, e pure ai detenuti. Va ad Avignone, ambasciatrice dei fiorentini per una non riuscita missione di pace presso papa Gregorio XI. Ma dà al Pontefice la spinta per il ritorno a Roma, nel 1377. Deve poi recarsi a Roma, chiamata da papa Urbano VI dopo la ribellione di una parte dei cardinali che dà inizio allo scisma di Occidente. Ma qui si ammala e muore, a soli 33 anni. Sarà canonizzata nel 1461 dal papa senese Pio II. Nel 1939 Pio XII la dichiarerà patrona d'Italia con Francesco d'Assisi.

ALL'INGRESSO

Ecco la vergine saggia e fedele,
è andata incontro a Cristo con la lampada accesa.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che in santa Caterina da Siena,
ardente del tuo spirito d'amore,
hai unito alla contemplazione del Crocifisso
il servizio della Chiesa,
concedi a noi tuoi fedeli,
che partecipiamo al mistero di salvezza,
di esultare un giorno nella rivelazione di Cristo glorioso,
nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Di te ha detto il mio cuore: "Cerca il suo volto!"
Il tuo volto, Signore, io cerco.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Nella festa lieta e solenne di santa Caterina da Siena,
fa', o Dio, che la sua dottrina ci illumini,
e l'esempio di tanta virtù ci sostenga e ci guidi.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli, o Dio, questo sacrificio di salvezza
che ti offriamo nella festa di santa Caterina;
l'insegnamento della sua vita
ci doni cuore più fervido
nel rendere grazie a te, fonte di ogni bene.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esaltarti, o Padre santo,
nella memoria di santa Caterina da Siena,
cui donasti di penetrare i misteri insondabili della tua vita divina
e di amare la tua Chiesa con cuore grande e appassionato.
Nel silenzio di un'assidua orazione contemplava la tua bellezza
e di fronte alle discordie e allo scisma
elevava alta e animosa la sua voce
perché si ricomponesse l'unità dei tuoi figli.
Serbandosi nell'umiltà e nell'obbedienza,
esortò la Chiesa di Cristo a ricordarsi
della sua dignità di sposa fedele che, senza macchia né ruga,
alla fine dei tempi rivelerà la sua gloria.
A lei e a tutte le creature felici del cielo
ci associamo a cantare, o Padre, le tue lodi,

unendoci con gioia all'inno perenne:

Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

"Apri, sorella mia, - dice il Signore - ti ho fatto erede del mio regno;
amica mia, che hai conosciuto i segreti della mia verità;
ti ho arricchito col dono del mio Spirito,
con l'effusione del mio sangue ti ho reso pura da ogni macchia".

ALLA COMUNIONE

(1 Gv 1,7)

Se camminiamo nella luce, come Dio è nella luce,
noi siamo in comunione tra noi,
e il sangue di Gesù Cristo suo Figlio ci purifica da ogni peccato.

DOPO LA COMUNIONE

Dio, Padre nostro,
questo Pane disceso dal cielo,
che a santa Caterina fu nutrimento e sostegno
anche dell'esistenza corporea,
comunichi a noi la tua vita immortale.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.